

Carisp regge l'ondata d'urto: utile netto 8 milioni

Approvato il bilancio: +7% rispetto al 2008 e risultato lordo di gestione di 66,7 milioni, +42,76%

SAN MARINO. Il commissariamento del **gruppo Delta**, la crisi economica congiunturale, lo scudo fiscale ter (costato mille milioni alla sola Cassa di risparmio che ha pagato il prezzo più alto), la carenza di liquidità sul mercato nazionale ed internazionale, l'attacco mediatico subito per le note vicende giudiziarie che hanno portato alla decapitazione dei vertici. E' l'elenco di quanto accaduto nell'ultimo anno alla Carisp, e ce ne sarebbe d'avanzo per desumere una chiusura di bilancio non proprio florida. Eppure, approvato il rendiconto dall'assemblea dei soci, la Cassa dimostra di aver retto l'ondata d'urto: la raccolta complessiva si è attestata a 2.991 milioni di euro di cui 2.502 milioni di diretta, raggiungendo una quota di mercato pari al 29%. Gli impieghi si attestano a 1.991 milioni in linea con quanto risultato nell'anno precedente. Il risultato lordo di gestione

si attesta a 66,7 milioni di euro con un incremento rispetto all'anno precedente del 42,76%. L'utile netto ha raggiunto 8,0 milioni con un incremento del 7% sul 2008. Gli accantonamenti per svalutazioni e rischi su crediti ammontano a 278 milioni di euro e sono stati effettuati per fronteggiare la ordinaria operatività bancaria nonché per sostenere e fronteggiare il piano di ristrutturazione del **gruppo Delta** che ad oggi ci risulta abbia avuto adesioni da parte delle banche superiori al 95%, a fronte di un minimo richiesto per l'approvazione del 60%.

Il coefficiente di solvibilità (tier 1) si attesta al 15,31% ben al di sopra di quanto previsto dalle norme bancarie sammarinesi.

Novità anche per Asset Banca: mantiene aperte le filiali di Guadicciole e Murata con orario continuato dalle 8.30 alle 16.30.



La sede centrale di Cassa di risparmio in Città

